



CONFINDUSTRIA  
Delegazione presso l'Unione europea  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)  
[@confin\\_brux](https://twitter.com/confin_brux)

# Accade all'UE

n° 315



*Bollettino d'informazione  
sulle attività delle Istituzioni Comunitarie*

Resoconto della Settimana dal 5 al 9 settembre 2016

Settimana dal 5 al 9 settembre 2016

## ACCADDE IN PARLAMENTO

---

### ACCORDO DI PARIGI SUL CLIMA

L'8 settembre la Commissione ENVI ha votato il progetto di relazione dell'On. La Via sull'**accordo di Parigi** sul clima adottato lo scorso dicembre. Il Parlamento è infatti chiamato a dare il proprio consenso per la ratifica dell'accordo da parte dell'UE. Con un voto di 48 favorevoli e 1 contrario, la Commissione ENVI, in vista della Decisione del Consiglio, ha mandato un segnale forte sull'urgenza di completare il processo di ratifica dell'UE prima della fine del 2016, esortando il Consiglio ad adottare quanto prima tutte le misure necessarie per definire la sua posizione in merito, congiuntamente ai processi paralleli di ratifica nazionale negli Stati membri. In particolare, il relatore accoglie favorevolmente il progetto di proposta di Decisione del Consiglio presentato dalla Commissione e ritiene che il processo di ratifica dell'UE debba essere affiancato dalle misure legislative attuali e future volte ad attuare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 40 %.

[Barbara Mariani](#)

### CONFERENZA DI MARRAKESH SUL CLIMA (COP22)

Sempre lo scorso 8 settembre la commissione ENVI ha votato la **mozione di risoluzione** seguita all'interrogazione orale sulla **Conferenza di Marrakesh** sul clima (COP22) che si terrà a novembre 2016. La mozione definisce la posizione del Parlamento europeo in vista della COP22. Tra le varie problematiche sollevate, quella dell'urgenza dell'attuazione degli accordi di Parigi, l'ambizione pre-2020 e il protocollo di Kyoto, i punti negoziali prioritari della COP22 e il ruolo degli attori non statali.

### STRATEGIA DELL'UE IN MATERIA DI GAS NATURALE LIQUEFATTO E STOCCAGGIO DI GAS

Infine, la commissione ENVI ha votato il progetto di parere dell'On. Zorrinho (PT, S&D) sulla Strategia dell'UE in materia di **gas naturale liquefatto e stoccaggio di gas**. La relazione pone l'accento sull'utilizzo delle fonti rinnovabili ma allo stesso tempo sull'utilizzo del gas naturale liquefatto (GNL) in modo sostenibile. Nel quadro dell'Unione dell'energia, l'obiettivo è quello della diversificazione delle fonti energetiche, in particolare quelle di gas. Si auspicano investimenti per nuove infrastrutture per il trasporto e lo stoccaggio di GNL, così come aiuti agli Stati membri più vulnerabili. Negli emendamenti di compromesso approvati si sottolinea la necessità di ridurre la dipendenza energetica da attori esterni all'UE (CA 1), si

n°315

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

*Settimana dal 5 al 9 settembre 2016*

incoraggia l'istituzione di un quadro di regolamentazione armonizzato per l'uso di GNL nel trasporto e negli automezzi pesanti (CA 6) e per quanto riguarda le operazioni di fracking (CA 7).

[Barbara Mariani](#)

### SCAMBIO DI INFORMAZIONI RIGUARDO AD ACCORDI INTERGOVERNATIVI E STRUMENTI NON VINCOLANTI FRA STATI MEMBRI E PAESI TERZI NEL SETTORE DELL'ENERGIA

L'8 settembre la Commissione ITRE ha esaminato gli emendamenti alla relazione dell'On. Krasnodębski (PL, ECR) sulla proposta della CE per l'istituzione di un meccanismo per lo **scambio di informazioni** riguardo ad accordi intergovernativi e strumenti non vincolanti fra Stati membri e paesi terzi nel **settore dell'energia** e abrogazione della decisione n. 994/2012/UE. La proposta è parte del **Pacchetto sulla sicurezza energetica** della CE ed è volta a rafforzare il mercato dell'energia e la conformità degli accordi intergovernativi aumentandone anche la trasparenza. Relativi ad essa sono stati presentati 27 emendamenti da parte del relatore stesso e 23 da parte degli altri gruppi parlamentari. L'On. Krasnodębski ha spiegato che gli emendamenti vertono principalmente sulla questione del rafforzamento della dimensione comunitaria in materia di accordi intergovernativi, sul controllo ex ante e sugli strumenti non vincolanti. L'On. Balcytis (LT, S&D) ha chiesto piena informazione sui negoziati e che la partecipazione della CE ad essi sia limitata al caso in cui questi coprano il 20% del fabbisogno energetico. Ha espresso lo stesso parere l'On. Dalunde (SE, Verdi) mentre il gruppo del PPE ha proposto per la CE un ruolo di osservatore se vi è consenso tra gli Stati membri interessati, ipotesi accolta dall'On. Sylikiotis (CY, GUE/NGL). A sostenere che la CE non dovrebbe avere ruolo chiave negli accordi intergovernativi si sono poi pronunciati l'On. Borriello (IT, EFDD) e l'On. Schaffhauser (FR, ENF). La DG ENER è intervenuta al dibattito ribadendo che l'esigenza di revisione è volta ad ovviare il problema di accordi intergovernativi incompatibili con il diritto comunitario e auspicando l'avvio del trilogio il prima possibile. Il voto in Commissione ITRE sulla relazione dell'On. Krasnodębski è previsto il 13 ottobre.

[Barbara Mariani](#)

### MISURAZIONE DELLE EMISSIONI NEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

Lo scorso 5 settembre La Commissione di inchiesta sulla misurazione delle emissioni nel settore automobilistico (**EMIS**), ha sentito l'On. **Antonio Tajani**, in qualità di ex commissario all'industria e all'imprenditoria (periodo 2010 – 2014). Quest'ultimo ha illustrato ciò che al tempo è stato fatto per rilanciare la competitività delle industrie europee pur in difesa dell'ambiente, tra cui il lancio del Piano d'azione "**CARS 2020**" e la previsione della revisione della direttiva sull'omologazione nonché la riforma dei test

*n°315*

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

*Settimana dal 5 al 9 settembre 2016*

di controllo delle emissioni, temi questi ultimi su cui si sta attualmente concentrando la Commissione EMIS. L'On. Tajani ha dichiarato di non essere mai stato informato dell'utilizzo di strumenti fallaci da parte delle case automobilistiche per ingannare sulle emissioni. Ha chiarito di essere venuto a conoscenza nel 2010 che il JRC della Commissione stava sviluppando un nuovo strumento che ovviasse al problema della differenza tra i test svolti in laboratorio e quelli in condizioni di guida reale e di aver chiesto di ottenere informazioni a riguardo ben prima dell'entrata in vigore nel 2011 delle direttive Euro 5/Euro 6. Come attuale MEP, l'On. Tajani ha auspicato che lo scandalo automobilistico possa trasformarsi in un'occasione per rendere la legislazione europea migliore e più ambiziosa.

[Barbara Mariani](#)

### PORTABILITÀ TRANSFRONTALIERA DEI SERVIZI DI CONTENUTI ONLINE NEL MERCATO INTERNO

Il 5 settembre, la commissione IMCO ha discusso gli emendamenti al progetto di relazione dell'On. Marco Zullo (EFD) sulla **portabilità transfrontaliera** dei servizi di contenuti online.

Secondo il relatore, la proposta della Commissione europea non va interpretata come un accesso libero ai contenuti digitali in quanto ciò violerebbe il principio di territorialità, sul quale si basa la legislazione UE sul copyright. Il carattere di temporaneità – ha sottolineato l'On. Zullo - che dovrebbe connotare la presenza dei cittadini in uno stato dell'UE diverso da quello di residenza è fondamentale per raggiungere l'obiettivo della proposta in questione. I provider di servizi dovranno, dunque, verificare la residenza dell'abbonato con metodi proporzionati e non invasivi per non violare la privacy dei cittadini europei. Un punto di divergenza fra i deputati è relativo alla determinazione dei mezzi ammissibili per la verifica della residenza degli abbonati. Gli eurodeputati intervenuti si sono soffermati sull'importanza di trovare le definizioni più appropriate ai concetti di "residenza abituale" e "presenza temporanea", di stabilire in cosa consistessero i metodi di verifica, di evitare oneri sproporzionati per i fornitori di servizi, di prevedere l'opt in per tutti i soggetti che, non fornendo contenuti a pagamento come le televisioni nazionali e pubbliche, possono offrire i propri servizi all'estero ai cittadini che sono temporaneamente fuori dal loro paese di residenza. Gli emendamenti di compromesso saranno esaminati il 26 settembre, mentre il voto in commissione IMCO è previsto per il 29 settembre.

[Cinzia Guido](#)

*n°315*

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

Settimana dal 5 al 9 settembre 2016

## USO DELLA BANDA DI FREQUENZA 470-790 MHz NELL'UE

Il 5 settembre, la commissione ITRE ha discusso gli emendamenti al progetto di relazione dell'On. Patrizia Toia (S&D) sull'**uso della banda di frequenza 470-790 MHz** nell'UE. Gli emendamenti si soffermano in particolare su:

- ✓ La *deadline* entro la quale la banda sopra i 700 MHz deve essere liberata per destinarsi ai servizi di comunicazione. La proposta di molti deputati è di prolungare di due anni la data di scadenza, passando dal 2020 al 2022, data la difficoltà di alcuni operatori a realizzare velocemente i cambiamenti richiesti. Gli Stati membri dovranno, a questo punto, elaborare una *roadmap*, mostrando la responsabilità circa gli impegni da essi assunti.
- ✓ La *deadline* della commerciabilità dei diritti d'uso delle bande di frequenza sopra i 700 MHz. Coerentemente al primo punto, la proposta è che anche questa venga posticipata al 2022.
- ✓ Eliminare dalla proposta della Commissione l'obbligo, per i fornitori di servizi, di una garanzia di una copertura adeguata di rete sul territorio ed una velocità minima di connessione, già indicata dal progetto ed equivalente ai 30 Mbit. Proposta parecchio dibattuta.
- ✓ Per garantire ai fornitori di servizi di media audiovisivi la certezza di avere un numero adeguato di frequenze per un certo periodo, si chiede agli Stati membri di garantire che la banda di frequenza inferiore ai 700 MHz, che include molti media e che ne includerà a breve molti altri, sia disponibile almeno fino al 2030.
- ✓ Vi sono opinioni differenti sulla possibilità di eseguire il *downlink* nella banda sotto i 700 MHz.
- ✓ Ciascuno Stato deve comunicare una propria tabella di marcia entro il 2017 per la ridestinazione della banda dei 700 MHz.
- ✓ Dovrebbero essere previste delle compensazioni per gli utenti svantaggiati, nel caso in cui debbano acquistare gli strumenti adeguati alle nuove esigenze.

[Cinzia Guido](#)

Settimana dal 5 al 9 settembre 2016

## ACCADDE IN CONSIGLIO

---

### RIUNIONI INFORMALI DI EUROGRUPPO E CONSIGLIO ECOFIN

Venerdì e sabato si sono tenuti le due riunioni informali di Eurogruppo e Consiglio ECOFIN a Bratislava.

La riunione ristretta ai Ministri della zona euro ha invitato Atene ad **accelerare sul processo di riforme strutturali**, poste dai creditori internazionali come condizioni "sine qua non" per la concessione di nuove tranches di aiuti. Inoltre l'Eurogruppo ha invitato Spagna e Portogallo a ridurre il loro deficit di bilancio, ritenuto eccessivo sebbene a luglio l'organo europeo abbia deciso di non procedere a una multa nei loro confronti.

Nelle riunioni a 28, i Ministri delle Finanze si sono invece trovati divisi sul futuro dell'Unione economica e monetaria, nell'ambito della quale, su iniziativa della presidenza slovacca, si è tenuta una discussione specifica sulla possibilità di prevedere una capacità di bilancio comune. Oltre al concetto di integrazione "intelligente", si è dato particolare risalto alla necessità di assicurare politiche economiche e di bilancio responsabili a livello nazionale così come di prevedere meccanismi di stabilizzazione in caso di shock: da uno schema contro la disoccupazione a un fondo per gli investimenti.

Durante il secondo giorno di riunione i ministri delle finanze hanno affrontato anche i temi fiscali con l'obiettivo di trovare un equilibrio tra la lotta all'evasione fiscale, la frode e la criminalità - compreso il finanziamento del terrorismo -, e la necessità di garantire un contesto fiscale stabile e certo.

Il Vicepresidente Katainen ha confermato che in autunno la Commissione proporrà la riforma della CCCTB con l'obiettivo di eliminare i *loopholes* nei vari ordinamenti fiscali. Il VP ha rilevato come la proposta sarà "*business friendly*" e avrà l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi e aumentare la certezza del diritto. È stata poi confermata anche la volontà da parte della Commissione di elaborare una "lista nera" delle giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali.

Alla riunione ha partecipato anche il Segretario Generale dell'OCSE Angle Gurria convocato per fare un aggiornamento sulla cooperazione sui temi fiscali in ambito internazionale. Gli aspetti dove si sono compiuti i maggiori progressi per Gurria sono due. Per prima cosa la trasparenza, dove l'allargamento degli accordi bilaterali ha permesso agli Stati aderenti di riscuotere 55 miliardi di euro in più rispetto a quanto programmato. In questo contesto sarà molto importante anche l'entrata in vigore l'anno prossimo della nuova normativa dell'UE sullo scambio di informazioni obbligatorio tra le amministrazioni fiscali. Il secondo aspetto toccato è stato il BEPS.

n° 315

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 5 al 9 settembre 2016

Anche su questo fronte sono stati fatti passi in avanti e i recenti casi Panama papers e Apple hanno dimostrato come oggi più che mai il cammino intrapreso dal BEPS sia necessario.

Infine, nel corso della riunione informale i Ministri hanno anche fatto il punto sullo stato d'implementazione del Piano Juncker e in particolare dei risultati finora raggiunti dal FEIS in termini di investimenti mobilitati e sulle possibilità a disposizione per potenziarne l'efficacia.

[Viviana Padelli](#) ; [Pietro Mambriani](#)

## ACCADE ALLA BCE

---

### RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE

Nel corso della riunione dell'8 settembre, il Consiglio direttivo della Bce ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento per l'Eurozona sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, che rimangono così rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e allo 0,40%.

Nessuna variazione, inoltre, è stata decisa per quanto riguarda il piano di acquisto di titoli da 80 miliardi di euro al mese, che include titoli ABS e obbligazioni garantite, titoli di Stato dei paesi appartenenti all'Eurozona, obbligazioni emesse da agenzie e istituzioni dell'UE (come la BEI o il fondo salva Stati ESM) e obbligazioni societarie dell'Eurozona denominate in euro di qualità medio-alta (*investment-grade*). In ogni caso, Draghi ha accennato alla possibilità di estendere il piano oltre marzo 2017, e in ogni caso fino al raggiungimento di un tasso di inflazione tendenziale in linea con l'obiettivo del 2% nel medio periodo.

Infine, in merito alla politica fiscale di competenza degli Stati membri, Draghi ha invitato i Governi che dispongono di margini di bilancio, e in particolare la Germania, a utilizzarli per favorire la ripresa, a beneficio di tutta l'area euro.

[Viviana Padelli](#)

*A cura di Matteo Borsani e Giuliana Pennisi*

n°315

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)